

le Associazioni di tutela ed assistenza delle famiglie dei caduti.

« Tuttavia si può assicurare l'onorevole interrogante che la questione è già stata presa in seria considerazione e che l'esame e l'eventuale risoluzione di questo argomento sono stati devoluti alla speciale Commissione, istituita per lo studio della riforma del regime delle pensioni di guerra, Commissione che sarà quanto prima in grado di presentare le proprie conclusioni su tutto il complesso problema.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Bubbio. — *Ai ministri delle finanze e dell'interno.* — « Per conoscere perchè nel riparto dei proventi dell'applicazione del tre per cento sui prezzi dei bovini macellati per la popolazione civile, siano stati completamente dimenticati i comuni che in modo diretto hanno contribuito con grandi spese e sacrifici nell'espletamento dell'importante servizio ».

RISPOSTA. — « Con ordinanza del Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi, 1° maggio 1918, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 detto mese, n. 104, nel dare le norme regolamentari per l'acquisto e la distribuzione della carne da macello, venne fra l'altro disposto l'obbligo da parte dei comuni di imporre ai macellai, sul prezzo di vendita degli animali bovini e bufalini, un sopraprezzo, nella misura del 3 per cento per ogni quintale di peso vivo, oltre il rimborso delle eventuali spese effettivamente sostenute. Le somme in tal modo riscosse dai comuni per l'anzidetto sopraprezzo del 3 per cento dovevano essere immediatamente versate, a cura e sotto la responsabilità dei tesorieri comunali, alla tesoreria provinciale per la costituzione di un fondo speciale destinato al risarcimento delle perdite e dei danni dipendenti da sinistro o da sequestro per ragione d'igiene.

« Essendosi in fine di gestione verificata una rimanenza su tale fondo, su proposta dello stesso Ministero per gli approvvigionamenti, con Regio decreto 30 agosto 1919, n. 1724, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 settembre successivo, n. 230, furono stabilite le norme per la destinazione di detta rimanenza.

« Il decreto, evidentemente ispirato al concetto che il fondo anzidetto, proveniente dalla macellazione degli animali, tornasse a beneficio e ad incremento dell'industria zootecnica ed a difesa e tutela degli allevamenti di animali, disponeva che fosse distribuito nel seguente modo:

il 10 per cento mantenuto accantonato presso la Regia tesoreria provinciale per l'eventuale con-

tinuazione del servizio sotto forma di assicurazione obbligatoria;

il rimanente 90 per cento destinato in parti uguali al Ministero dell'agricoltura ed al Ministero dell'interno per essere portato rispettivamente in aumento agli stanziamenti per opere di incremento all'industria zootecnica ed in aumento al fondo di riserva per le epizootie.

« Tale ripartizione, se torna a diretto favore dell'industria dell'allevamento degli animali, torna indirettamente anche a vantaggio dei comuni dove detta industria si effettua, mentre una diversa assegnazione avrebbe allontanate le somme accantonate dalla loro fonte di origine.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*

« GRASSI ».

Bubbio ed altri. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali solleciti provvedimenti intenda prendere perchè le stazioni lungo il tratto Bra-Santo Stefano Belbo, che serve una importantissima regione vinicola, siano con maggior dotazione di carri messe in condizione di far fronte all'intensa esportazione di vini, che subisce continui rilevanti ritardi specie nella stazione di S. Stefano, ove da tempo si susseguono le sospensioni dell'accettazione merci ».

RISPOSTA. — « L'Amministrazione delle ferrovie porta ogni sua attenzione sulle necessità del commercio vinicolo, specie nelle zone importanti quale quella servita dalle stazioni fra S. Stefano Belbo e Bra e fa di tutto per fare affluire su queste zone il maggior quantitativo possibile di materiale da carico.

« È però da aversi presente che, mentre col materiale di cui si dispone non si riesce a fronteggiare convenientemente il traffico intensissimo ed importante che si svolge nel Piemonte, occorre d'altra parte, prelevare spesso dei carri per assicurare il carico ai porti, con la conseguente necessità di dovere limitare, in alcuni periodi, l'accettazione dei trasporti, anche se importanti, quali quelli del vino.

« Assicuro, comunque, gli onorevoli interroganti che ogni opportuna provvidenza viene escogitata per migliorare le condizioni dei trasporti e si ha fiducia di potere, sia pure gradualmente, avvicinarsi quanto prima possibile, al normale svolgimento dell'esercizio.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CIAPPI ».

Bucco. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se intenda richiamare, in attesa di riforma al Monte pensioni, il Regio commissario del comune di Mantova commendatore Cian al-